

ISTITUTO COMPRENSIVO
MARTIN LUTHER KING

**PROTOCOLLO
ACCOGLIENZA**

INTRODUZIONE

Il Protocollo contiene **criteri ed indicazioni** riguardanti l'accoglienza, l'inserimento, l'alfabetizzazione e la valutazione degli alunni stranieri.

È stato elaborato tenendo conto del POF e delle esperienze già realizzate.

Il percorso di inclusione di ogni alunno straniero nel nostro istituto ha come obiettivo primario quello di creare le condizioni necessarie per favorire il successo scolastico, valorizzando la diversità come risorsa. Basilare è l'acquisizione della lingua italiana quale strumento di comunicazione orale e scritta in prima istanza e successivamente di apprendimento.

In questi anni si sono consolidate attività di accoglienza, di inserimento, di alfabetizzazione e di educazione interculturale, all'interno delle due scuole, che hanno fornito risposte adeguate. Tuttavia l'entità del fenomeno immigratorio ci porta a confronti e riflessioni costanti e comuni ai due ordini di scuola per ridefinire scelte e strategie organizzative e didattiche adatte a dare risposte sempre più efficaci ai bisogni emergenti.

FASI DEL PROGETTO

1. Prima accoglienza

ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
<p>a) Richiesta di informazioni relative all'alunno.</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Nazionalità✓ Età anagrafica✓ Scolarità pregressa✓ Lingua conosciuta e/o parlata in famiglia. <p>b) Consegna Vademecum e presentazione dell'organizzazione didattica:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Discipline e opzione I.R.C✓ Orario settimanale✓ Materiale scolastico✓ Servizio mensa e trasporto✓ Comunicazioni scuola-famiglia✓ Colloqui <p>c) Compilazione moduli:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Permessi✓ Autorizzazioni <p>d) Visita ai locali dell'Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none">▪ Alunno▪ Genitori▪ Referente Intercultura▪ Mediatore culturale▪ Insegnante di classe

2. Rilevazione della situazione iniziale e progettazione del percorso educativo

ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI
<p>a) Individuazione ed assegnazione della classe.</p> <p>b) Somministrazione di prove d'ingresso strutturate per rilevare i prerequisiti.</p> <p>c) Individuazione delle abilità e del livello delle competenze in italiano L2.</p> <p>d) Stesura ed attivazione di un percorso formativo di prima o seconda alfabetizzazione linguistica per favorire:</p> <ul style="list-style-type: none">- L'acquisizione dell'italiano L2 per comunicare- L'acquisizione dell'italiano L2 per studiare <p>e) Nella Scuola Primaria, possibilità di ingresso alle 13:15, durante il gioco libero, per favorire la socializzazione e velocizzare l'acquisizione dell'italiano per la comunicazione</p>	<ul style="list-style-type: none">- Alunno- Referente Intercultura- Insegnante di alfabetizzazione I2- Insegnanti della classe

3. Valutazione alunni

Azioni/attività	Soggetti coinvolti
<p>-Somministrazione di test di ingresso, per valutare il livello di competenza nell'italiano L2;</p> <p>-somministrazione di verifiche <i>in itinere</i>;</p> <p>-In riferimento ai livelli di competenza del quadro comune europeo e al SILLABO DELLE COMPETENZE (CTI3), compilazione di documenti di valutazione relativi al percorso individualizzato.</p>	<p>-Insegnanti della classe;</p> <p>- insegnante di alfabetizzazione.</p>
Criteri per la stesura del documento di valutazione	Soggetti coinvolti
<p>1. Si esprime il giudizio globale in riferimento a: attenzione, impegno e partecipazione, cura del materiale, modalità di esecuzione del lavoro scolastico, atteggiamenti, rapporto con gli insegnanti, rapporto con i compagni;</p> <p>2. si esprime il giudizio sintetico solo per le discipline nelle quali è valutabile, sulla base di obiettivi minimi;</p> <p>3. nelle discipline per le quali non vi sono sufficienti elementi di valutazione: va riportata la voce “non valutabile”, specificando nel giudizio globale che “l'alunno, inserito da poco/ in data ..., non conoscendo/ conoscendo poco la lingua italiana, ha effettuato un percorso individualizzato e di prima alfabetizzazione e non ha seguito/ ha seguito in modo parziale le attività della classe; pertanto non vi sono elementi sufficienti per la valutazione in alcune discipline”;</p> <p>4. lingua italiana: la valutazione si riferisce al livello di alfabetizzazione raggiunto.</p>	<p>-Insegnanti della classe;</p> <p>- insegnante di alfabetizzazione.</p>

I principali riferimenti normativi	
<p>d.p.r. 394 del 31/08/1999</p> <p>articolo 45, comma 4</p> <p><i>Offerta formativa e alunni stranieri</i></p>	<p>“Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l’apprendimento della lingua italiana (...). Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante l’attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell’ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l’arricchimento dell’offerta formativa”</p>
<p>C.M.n° 24/2006</p> <p><i>Accoglienza e integrazione alunni stranieri</i></p>	<p>“Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l’attenzione ai percorsi personali degli alunni. Questa norma va ora inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo esplicitato dalle “Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati” e con le finalità del “Profilo educativo dello studente” che costituiscono il nuovo impianto pedagogico, didattico ed organizzativo della scuola italiana...”</p>
<p>D.P.R. 22/06/2009</p> <p><i>Regolamento per la valutazione degli alunni</i></p>	<p>“Il presente regolamento provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni (...) Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, art. 2 D.P.R. 24/06/’98 (...) le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF, definito dalle istituzioni</p>

	<p>scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del D.P.R. 8/03/'99 (...) Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del POF. (...) I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 45 del D.P.R. 31/08/'99, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”</p>
--	---